

Conlegno; Compagnia delle Foreste

“-3 alla Due Diligence. Cosa fare per essere in regola”
Arezzo, 28 febbraio 2013

Cos'è la *Due Diligence* e perché è stata introdotta nell'Unione Europea



Davide Pettenella
DITESAF – Università di Padova

Organizzazione della presentazione

1. La gravità del problema dell'illegalità nel settore forestale
2. Gli strumenti per affrontare il problema:
 - Di comando e controllo
 - Ad adesione volontaria
 - Misti: il Reg. 995/2010 (EU TR) e la *Due Diligence*
3. Considerazioni conclusive

Slides disponibili in: www.tesaf.unipd.it/pettenella/

1. La gravità del problema dell'illegalità nel settore forestale

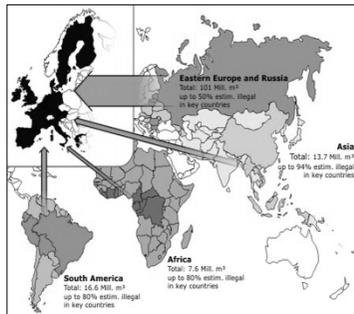
Il problema (fonte: Interpol)

- Tagli illegali: **50-90% del volume** dei principali paesi tropicali e 15-30% di tutto il legname oggetto di commercio internazionale
- **11 miliardi \$/anno di profitti illegali** dalla vendita di legname
- Danni diretti: almeno **10 miliardi \$/anno** mancati redditi e imposte nei paesi produttori
- **Molti e gravi danni indiretti**: condizioni di vita della popolazione locale, rafforzamento criminalità organizzata, perdita di biodiversità, diffusione di pratiche corruttive nella pubblica amministrazione, riciclaggio capitali sporchi, *conflict timber* (legno di guerra), ...

- More than 90% of these certified forests are in North America and Europe, while the majority of the deforestation and illegal logging continues to take place in the tropical forests of the Amazon Basin, Central Africa, and Southeast Asia.
- It is estimated that illegal logging accounts for 50-90% of the volume of forestry activities in key producer tropical countries and 15-30% of all wood traded globally. It is also estimated that illegal logging still occurs in many formally protected forests, especially in tropical countries.
- Clearly, if left uncontrolled, illegal logging will undo the global community's efforts to reduce carbon emissions from deforestation and forest degradation.
- In addition to the environmental damage, the loss of revenue and tax income due to illegally harvested wood is estimated to be at least USD 10 billion per year. The trade in illegally harvested timber is also highly lucrative and is estimated at USD 11 billion.
- The criminal gangs behind these crimes damage local communities through loss of income, livelihood and life-threatening environmental damage. They are also responsible for the corruption of officials, fraud, money laundering, extortion, threats of violence and even murder.

Source: Interpol wen site

Responsabilità: Europa



- **16-19%** del legno importato in EU è illegale = 26-31 Mm³
- Origine:
 - 50%** Europa dell'Est
 - 33%** Sud-Est asiatico

Fonte: Hirschberger, 2008

Responsabilità: Italia

Italia:

- 6° importatore mondiale di legno
- 2° importatore europeo di legno (dopo UK)
- 1° importatore di legno dai Balcani e sud Europa
- 2° importatore europeo di l.tropicale
- 1° importatore mondiale di legna da ardere
- 4° importatore mondiale di cippato

L'Italia è il 1° partner commerciale per l'export del Camerun, della Romania, della Bosnia, dell'Albania, della Serbia,...

2. Gli strumenti per affrontare il problema

Strumenti di contrasto

- **Di comando e controllo:** legislazione forestale sui tagli, concessioni, export, ...
- **Ad adesione volontaria:** certificazione GFS e CoC, sistemi di verifica legalità, *reporting*, codici etici, buone pratiche, ...
- **Misti** (quadro di riferimento definito da istituzioni pubbliche, applicazione data in parte o in toto a soggetti privati)



Regolamento FLEGT: VPA

Accordi Volontari di Partenariato (*Voluntary Partnership Agreements*)

- Accordi bilaterali EU-paese terzo
- Volontari, ma una volta sottoscritti vincolanti
- Includono:
 - definizione di legno legale
 - verifica della legalità
 - tracciabilità dei prodotti dalla foresta all'export
 - sistema di licenze (garanzia al mercato importatore)
 - sistemi indipendenti di controllo del meccanismo

Regolamento FLEGT: VPA

Accordi Volontari di Partenariato (*Voluntary Partnership Agreements*)

<p>Già siglati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Camerun • Ghana • Indonesia • Liberia • Rep. Centrafricana • Repubblica del Congo 	<p>In corso di negoziazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gabon • Malesia • Vietnam • Rep. Dem. del Congo
--	---

Fonte: www.euflegt.efi.int/portal/home/vpa_countries/

Regolamento FLEGT: Accordi Volontari di Partenariato (*Voluntary Partnership Agreements*)

Stato di avanzamento VPA

VPA countries currently in the system development phase:
 Cameroon
 Central African Republic
 Ghana
 Indonesia
 Liberia
 Republic of Congo (Brazzaville)

VPA Countries in negotiation phase:
 Democratic Republic of Congo
 Gabon
 Guinea
 Honduras
 Malaysia
 Vietnam

FLEGT: il principale strumento "misto" contro l'illegalità forestale

Piano d'Azione FLEGT (= Forest Law Enforcement and Governance and Trade)

Reg. 995/2010 EUTR (= EU Timber Regulation)

Consultazione parti su attuazione EUTR, prime iniziative stati membri

Legislazione secondaria EUTR

3 marzo 2013: entrata in vigore EUTR

USA: Food, Conservation, and Energy Act of 2008: emendamento al Lacey Act

EU-Timber Regulation

Aspetti generali

- **Regolamento 995/2010** del 20 ottobre 2010 "Obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati" (G.U. 12 dicembre 2010)
- Proibisce la commercializzazione sul mercato EU di **legno o prodotti derivati di provenienza illegale**

EU-Timber Regulation
Aspetti generali

Legno o prodotti derivati:

- **tutti** i prodotti = cap. 44, 47,48 e 94 della Nomenclatura Combinata
- escluso cap. 49 (→ prevista revisione)
- esclusi prodotti riciclati ex art. 3, par. 1, Dir. 2008/98/CE
- escluso packaging

EU-Timber Regulation
Aspetti generali

“... di provenienza illegale”
= prodotti ottenuti violando la **legislazione applicabile** nel paese di produzione

- diritti di prelievo di legname
- pagamenti e imposte relativi ai diritti di prelievo di legname
- normativa in materia ambientale e forestale, inclusa la gestione delle foreste e la conservazione della biodiversità
- diritti legittimi di terzi relativi all'uso e alla proprietà che sono lesi dalla produzione di legname
- norme in materia commerciale e doganale

EU-Timber Regulation
Aspetti generali

Attori coinvolti (con differenti ruoli e obblighi):

- Commissione Europea
- operatori
- commercianti
- Autorità Competenti (singoli Stati Membri)
- Organismi di Monitoraggio (o di Controllo)

EU-Timber Regulation
Operatori (1/2)

Operatore = persona fisica o giuridica che commercializza legno o prodotti da esso derivati

“prima immissione su mercato EU”



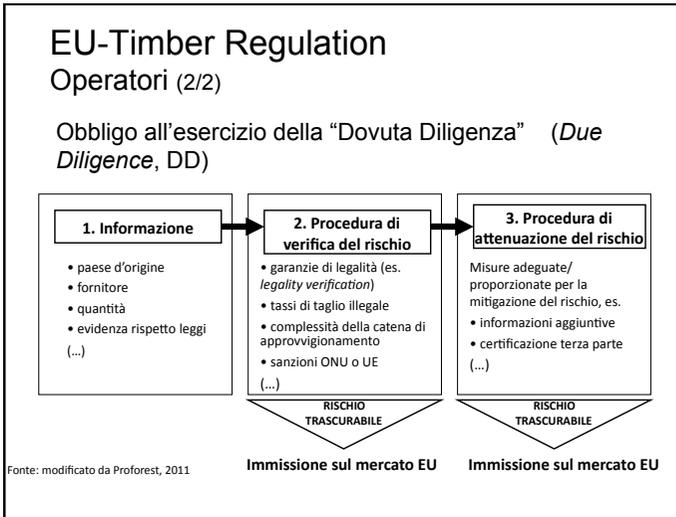
Importatore e commerciante legname



GDO che importa e vende arredi da giardino



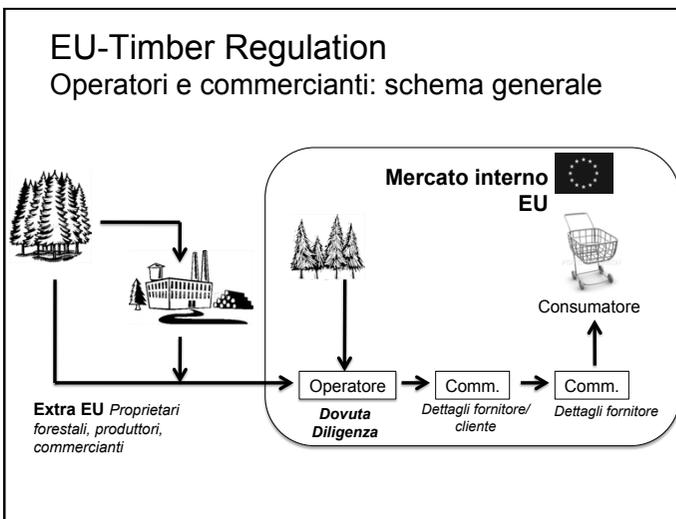
Proprietario forestale EU che vende il proprio legno



EU-Timber Regulation Commercianti

Commerciante = persona fisica o giuridica che, nell'ambito di un'attività commerciale, **vende o acquista sul mercato interno** legno o prodotti da esso derivati **già immessi sul mercato interno**

- Obbligo di tracciabilità** (= identificazione di):
 - operatori/commercianti che forniscono il materiale
 - commercianti ai quali il materiale è fornito
- Conservazione documenti/evidenze per **5 anni**



EU-Timber Regulation Autorità Competenti (1/2)

- Ciascun Stato Membro designa **1 o più** Autorità Competenti (AC)
- Responsabili applicazione del Regolamento, in particolare controllo periodico di:
 - Operatori
 - Commercianti
 - Organismi di Controllo

EU-Timber Regulation

Autorità Competenti (2/2)

- **Controllo** (anche su segnalazione di terzi):
 - implementazione DD
 - documentale
 - a campione/in sito

- **Sanzioni**
 - pecuniarie
 - sequestro legname/prodotti
 - divieto commercializzazione

EU-Timber Regulation

Organizzazioni di Controllo (1/3)

La **DD** può essere implementata:

- autonomamente dagli operatori
 → imprese di > dimensioni, con > risorse umane ed economiche e > competenze tecniche

- con il supporto di un' **Organizzazione di Monitoraggio (OM)**
 → soprattutto piccole imprese (< risorse, < controllo filiera)

EU-Timber Regulation

Organizzazioni di Monitoraggio (2/3)

Funzioni e responsabilità delle OM:

- **mantenere e valutare** sistemi di DD e conferirne il diritto d'uso agli operatori
- **verificare l'uso corretto della DD** da parte degli operatori
- intervenire in caso di **usi non corretti della DD**

Verifica periodica OM: **da parte delle AC** (possibile revoca autorizzazione a operare come OC da parte della CE in caso di non conformità)

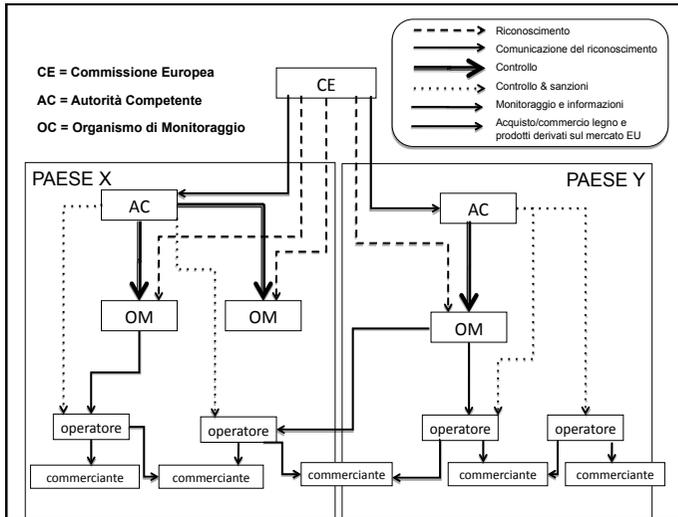
EU-Timber Regulation

Organizzazioni di Monitoraggio (3/3)

Caratteristiche delle OM:

- **personalità giuridica** e stabilite legalmente nell'UE
- idonee **competenze** e in grado di espletare le funzioni assegnate
- assenza di **conflitti di interesse**

Riconoscimento OM: **da parte della CE** (registro pubblico su GU e web)



3. Riflessioni conclusive

Il Paese è anche caratterizzato da: un sistema giudiziario e di attuazione legislativa molto lento e macchinoso, scarsa trasparenza, inefficienza e segnali crescenti di corruzione nella pubblica amministrazione, unitamente alla penetrazione della criminalità organizzata in settori critici dell'economia. (...) Essi minano la competitività, soffocano l'imprenditorialità ed impediscono all'Italia di premiare l'eccellenza ed attrarre i tanto necessari investimenti internazionali. La dotazione infrastrutturale, i servizi e la pubblica amministrazione stentano a stare al passo con le esigenze di una economia moderna basata sulla conoscenza, rivelando una tendenza alla reattività più che alla proattività.

"Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020

**Il nodo problematico:
 Quali sono gli strumenti più efficienti ed efficaci?**

- Quelli volontari responsabilizzano imprese e società civile, rispondendo al principio di sussidiarietà orizzontale, sono meno costosi, ma per loro natura non hanno efficacia generalizzata
- Gli strumenti coercitivi e misti possono avere una efficacia più generalizzata, ma implicano alti costi di controllo, istituzioni ben organizzate, credibili, coordinate con le imprese e la società civile

Applicazione del Reg. 995/2010:

- In più di due anni l'autorità centrale dello Stato non è stata in grado di definire l'Autorità Competente: un semplice atto di organizzazione interna
- Cose da fare: nominare l'AC, definire il campo d'azione ("legno legale"), approvare il regime sanzionatorio, formare il personale, implementare il sistema di controllo...

Dovremo adeguarci al sistema, probabilmente con un appesantimento burocratico che non sempre corrisponderà ad una migliore gestione dei nostri boschi



"Carte a posto. Boschi in malora"
(un funzionario CFS)

"Più supporto, meno verbali. Più forestali, meno Forestale"
(un boscaiolo)